

Si tratta di un volumetto largo meno di una spanna e alto circa il doppio. La copertina è di spesso cuoio rosso, completamente ricoperta di rune di protezione, che emanano una forte aura di abiurazione. E' interamente scritto a mano, con calligrafie diverse, e le ultime pagini sembrano piuttosto recenti e tutte iscritte dalla stessa mano, anche se non vi è alcuna menzione degli autori.

Estratti significativi:

Kezef il Mastino del Caos è un potente primordiale, uno dei Sette Dei Perduti, temuto sia dai mortali che dagli Dei.

Egli si manifesta come un enorme mastino con una coda logora ed occhi rossi che esprimono una malvagità ultraterrena. Larve formicolano costantemente nella sua pelliccia, che pare così muoversi di continuo sui suoi tendini ed ossa scarne, e le sue zampe lasciano orme incandescenti sul terreno, che si allargano in pozze di icore fumante.

I suoi denti aguzzi scintillano come pugnali di ossidiana, ed il suo sangue è un colaticcio nero e corrosivo.

Kezef irradia un'aura pestilenziale di decomposizione. L'aria fetida del suo fiato spegne ogni fiamma, ed emana il fetore dolciastro di antica morte. Le creature dall'olfatto più sviluppato possono percepire questo tanfo a miglia di distanza.

Il suo linguaggio è un lungo ringhio profondo.

Egli proviene dai Piani Esterni, nei quali è una creatura unica. Sui Piani Materiali è instancabilmente a caccia di Fedeli, ovvero delle anime di quanti hanno scelto di venerare con devozione uno specifico Dio. Non ha interesse per i Senza fede o i Falsi, ed è disgustato dal sapore dello spirito dei viventi.

Quando Kezef distrugge un Fedele, le larve che infestano la sua pelliccia sciamano via dal suo corpo, esponendo il suo scheletro, e rivelando che egli non ha pelle, ma i suoi pochi peli crescono dalla carne marcescente tra le ossa esposte, e il suo manto è principalmente composto dalle larve. Dopo aver divorato il cadavere che ospitava l'anima, esse tornano poi saziate sul Mastino, che a quel punto appare rigonfio e obeso.

Il Fedele divorato in questo modo è distrutto per sempre e definitivamente, anche al di là dei poteri degli Dèi stessi, poiché il Mastino del Chaos ha consumato la sua anima.

I più ritengono che Kezef sia uno degli esseri primordiali che apparvero all'alba dei tempi, dopo la creazione del cosmo, anche se secondo alcuni egli fu creato dall'antico dio della morte Jergal, che in un impeto di follia volle creare uno strumento per negare agli altri Dèi le anime dei loro seguaci.

Secondo questa teoria, fu proprio la coscienza di questo atto a spingere successivamente Jergal ad abbandonare la propria divinità, in un tentativo di espiazione.

Secoli fa, un'alleanza di Dèi del Faerun inseguì Kezef attraverso le Terre Desolate del Fato e della Disperazione, per porre fine al suo banchetto di anime. Quando fu finalmente circondato, gli Dèi sfidarono Kezef a liberarsi da un guinzaglio forgiato da Gond il Creatore di Meraviglie. Kezef accettò che Gond circondasse il suo collo con una massiccia catena, a patto che Tyr accettasse di porre la propria mano destra nelle fauci del Mastino del Chaos, in segno di garanzia che Kezef non sarebbe stato

ingannato. Dopo che Gond ebbe assicurato la catena alle più inaccessibili profondità delle caverne delle Terre Desolate, Mystra sorprese il Mastino avvolgendolo in un lucente sudario indistruttibile di energia magica. Queste due trappole impedivano a Kezef di liberarsi, e prevenivano qualsiasi contatto con lui.

Quando Kezef capì di essere stato realmente imprigionato, e mediante inganno, sbranò la mano di Tyr, che da allora è detto il Dio Monco, e banchettò con la sua essenza divina per secoli, tentando ininterrottamente di liberarsi.

Kezef fu infine liberato durante il Tempo dei Disordini grazie alle macchinazioni di Cyrie, tornando così a cacciare le anime di mortali e dei.

[Estratto significativo delle ultime pagine, scritte da pochissimo, in una calligrafia diversa]

Lord Chess, signore di Zhentil Keep, scoprì come vincolare il Mastino del Caos (il rituale è riportato nelle sue pergamene), e tentò di farlo circa un anno fa, sulla cima della Torre di Bastone Nero a Waterdeep! Sembra però che Mystra abbia scoperto il tentativo di Lord Chess, e lo abbia impedito trucidandolo sulla Torre nella notte del rituale.

Questo supporta le mie ipotesi sulla torre di Arunsun. La cima, ma certo! Ma indica anche che gli Dei sono vigili.